

Newsletter, Secondo Trimestre 2018



Contenuto:

1. Legislazione in materia d'immigrazione
2. Promozione degli investimenti
3. Negozi di finanziamento
4. Sanzioni politiche ed economiche
5. Diritto tributario

1. Legislazione in materia d'immigrazione

Legge Federale del 27 giugno 2018 No. 163-FZ “Sull’apporto di modifiche alla Legge Federale “Sulla registrazione amministrativa dei cittadini stranieri e degli apolidi nella Federazione Russa” (di seguito la “Legge”)

A decorrere dall’8 luglio 2018 è entrata in vigore una riforma che introduce significative modifiche alla procedura di registrazione amministrativa dei cittadini stranieri.

Si rammenta che, anteriormente alla riforma in argomento, le aziende erano legittimate ad indicare ai fini della registrazione amministrativa gli indirizzi delle proprie sedi quale luogo di soggiorno dei propri lavoratori ed ospiti stranieri. Tale possibilità di registrare il lavoratore straniero presso la sede della società esonerava i lavoratori stranieri dall’incombenza di ottenere che i proprietari degli alloggi affittati effettuassero tale registrazione amministrativa.

La nuova redazione introdotta con la Legge, in via generale, impone il divieto espresso alle imprese di effettuare la registrazione amministrativa dei cittadini stranieri presso l’indirizzo delle proprie sedi, a meno che dette imprese siano proprietarie (o titolari di contratti di locazione) di “locali attrezzati per il sonno e il riposo” presso i quali il cittadino straniero soggiorni effettivamente.

Sfortunatamente, al momento attuale l’interpretazione della disciplina in argomento da parte dei dipartimenti del Ministero degli Interni competenti in materia d’immigrazione sconta un elevato livello di incertezza, specie con riferimento alle modalità di attestazione dell’effettiva sussistenza di locali idonei ad alloggiare i lavoratori stranieri.

Dal punto di vista pratico, la novella sopra illustrata comporta l’obbligo per i lavoratori stranieri (e per le imprese datrici di lavoro ove si assumano l’onere di mettere a disposizione del proprio lavoratore straniero un alloggio) di individuare locatori che si prestino ad assumersi l’impegno di effettuare personalmente la registrazione amministrativa del cittadino straniero.

Riteniamo opportuno sottolineare che la violazione dell'obbligo di effettuare la registrazione amministrativa dei cittadini stranieri da parte del di una persona giuridica ospitante comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria per un importo di ammontare compreso tra 400.000 e 500.000 rubli.

In caso di violazione delle regole in materia di registrazione amministrativa il cittadino straniero può essere sanzionato per un importo di ammontare compreso tra 2.000 a 5.000 rubli (qualora la violazione sia commessa sul territorio della città di Mosca, San-Pietroburgo e delle rispettive Regioni la sanzione varia invece tra 5.000 e 7.000 mila rubli), con eventuale applicazione di un provvedimento di espulsione amministrativa dalla Federazione Russa rimessa alla discrezione del giudice. Viene inoltre previsto che il medesimo illecito, ove commesso ripetutamente, comporti l'irrogazione di una sanzione di importo variabile tra 7.000 e 10.000 rubli con (automatica) espulsione amministrativa dalla Federazione Russa.

* * *

2. Promozione degli investimenti

Decreto del Governo della Federazione Russa del 16 dicembre 2017 No. 1564 “Sull’apporto di modifiche a determinati atti legislativi del Governo della Federazione Russa in materia di contratto speciale d’investimento” (di seguito il “Decreto”)

In data 18 giugno 2018 è entrata in vigore una novella che introduce una serie di modifiche alla regolamentazione dei contratti speciali d’investimento (in russo denominati con l’acronimo «SPIK»).

La possibilità di concludere il contratto speciale di investimento è stata introdotta dalla Legge Federale del 31 dicembre 2014 No. 488-FZ “Sulla politica industriale nella Federazione Russa”. Al fine di determinare le regole di stipulazione dei contratti speciali d’investimento, il Governo della Federazione Russa ha approvato il Decreto del 16 luglio 2015 No. 708 “Sui contratti speciali d’investimento per i singoli settori industriali”.

Si rammenta che, in base al contratto speciale d’investimento, l’investitore privato è tenuto con proprie risorse o tramite terzi a creare, modernizzare, o mettere in opera nuovi impianti produttivi sul territorio della Federazione Russa, mentre le autorità della Federazione Russa si impegnano a garantire al citato investitore agevolazioni da concordarsi caso per caso in funzione delle specifiche esigenze di ciascun progetto.

Gli incentivi, nello specifico, possono riguardare la concessione di sgravi fiscali, nonché priorità nelle procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione.

Le nuove regole introdotte dal Decreto si propongono l’obiettivo di affinare il meccanismo di funzionamento del contratto speciale d’investimento in considerazione l’esperienza maturata in occasione della sua applicazione.

Le più importanti modifiche apportate alla disciplina relativa ai contratti speciali d’investimento riguardano:

- (i) l'estensione dell'applicazione del contratto speciale d'investimento a tutti i settori industriali;
- (ii) l'estensione del novero dei soggetti coinvolti dall'investitore che possano aderire al progetto di investimento (con la riforma qui commentata, potranno partecipare non solamente i produttori di merci, ma anche altri soggetti che possono svolgere la funzione di studio d'ingegneria, distributore di prodotti, ecc.);
- (iii) l'introduzione di nuovi specifici requisiti con riferimento al *business plan* e al modello finanziario applicati nell'ambito del progetto d'investimento, nonché l'estensione dell'elenco della documentazione necessaria ai fini della stipulazione del contratto speciale d'investimento;
- (iv) la possibilità di stipulare il contratto speciale d'investimento anche con riferimento ad un progetto già avviato o ad una nuova tappa di tale progetto;
- (v) il diritto dell'investitore di ottenere l'introduzione di modifiche al contratto, qualora successivamente alla sua stipulazione siano entrati in vigore nuovi atti normativi che contengano una disciplina di maggior favore per l'investitore stesso;
- (vi) nuovi requisiti stabiliti per gli investitori e i terzi partecipanti; nello specifico, in occasione della valutazione dei requisiti legittimanti da parte delle autorità competenti della Federazione Russa, non è ammesso che l'investitore e i partecipanti svolgano procedure di riorganizzazione societaria, o che essi abbiano (o siano controllati da soggetti con) sede in giurisdizioni *offshore*;
- (vii) la procedura di apporto di modifiche ai contratti speciali d'investimento nonché la risoluzione dei medesimi.

Negli intendimenti del legislatore la riforma qui commentata contribuirà a chiarire il meccanismo di funzionamento dei contratti speciali di investimento in modo da renderli più attraenti per i potenziali investitori.

* * *

3. Negozi di finanziamento

Legge Federale del 26 luglio 2017 No. 212-FZ “Sull’apporto di modifiche alla prima e seconda parte del Codice Civile della Federazione Russa e a singoli atti normativi della Federazione Russa” (di seguito la “Legge”)

La Legge, entrata in vigore il 1° giugno 2018 ha apportato modifiche significative al Codice Civile della Federazione Russa in materia di negozi finanziari.

Analizzeremo qui di seguito alcuni emendamenti di particolare interesse apportati al Codice Civile della Federazione Russa in materia di negozi di finanziamento.

1) Contratto di mutuo e di credito

La novella in argomento prevede la possibilità di stipulare il contratto di mutuo sin dal momento dell'accordo delle parti in ordine all'importo del mutuo e non dal momento di trasferimento di fondi, come era stabilito in precedenza. Conformemente agli emendamenti apportati, il contratto di mutuo

può prevedere l'obbligo a carico del mutuante di concedere il mutuo e, in caso di suo inadempimento, il mutuatario sarà legittimato a richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Si noti inoltre che il contratto di mutuo potrà avere ad oggetto non solo denaro ma anche titoli.

Inoltre, la riforma qui commentata ha riconosciuto il diritto delle banche e degli enti creditizi che hanno concesso il finanziamento di trattenere vari corrispettivi e commissioni relativi alla concessione del finanziamento stesso ed al servizio del credito, fatto questo che dovrebbe ridurre il rischio di contenzioso a tal riguardo.

La Legge prevede altresì il diritto del mutuante di richiedere la restituzione anticipata del finanziamento concesso alla persona giuridica o all'imprenditore individuale, ove ciò sia espressamente previsto dal contratto.

2) Contratto di factoring

La Legge in esame ha introdotto significative modifiche rispetto all'oggetto del contratto di *factoring*. L'intermediario finanziario (il *factor*) al quale il cliente ha ceduto i crediti pecuniari nei confronti di terzi debitori è tenuto ad eseguire a favore del cliente quantomeno due delle seguenti prestazioni connaturate ai crediti pecuniari ceduti:

- a) corrispondere al cliente fondi a fronte dei crediti ceduti, anche sotto forma di mutuo o di pagamento anticipato (acconto);
- b) curare la contabilità relativa alle posizioni creditorie vantate dal cliente verso i debitori;
- c) esercitare i diritti connaturati allo status del creditore nell'ambito dei crediti ceduti, segnatamente, presentare intimazioni di pagamento, ricevere pagamenti dai debitori ed effettuare pagamenti connessi ai crediti ceduti;
- d) esercitare diritti nell'ambito degli accordi tesi a garantire l'adempimento degli obblighi dei debitori.

La succitata riforma specifica altresì il momento di trasferimento al *factor* dell'obbligazione pecuniaria presente o futura nonché esplicita i diritti del *factor* rispetto alle somme ricevute dal debitore.

La succitata Legge ha apportato modifiche che hanno rimosso il divieto di cessione dei crediti pecuniari derivanti da contratti stipulabili esclusivamente mediante asta pubblica.

3) Lettera di credito

La riforma in commento ha chiarito ed integrato significativamente la normativa in materia di lettere di credito, introducendo la nozione di lettera di credito trasferibile, nell'ambito della quale le prestazioni possono essere effettuate a favore di un soggetto beneficiario indicato dal percettore dei fondi (c.d. "secondo beneficiario") qualora tale possibilità sia espressamente prevista dalle

disposizioni della lettera di credito. Resta inteso che il percettore dei fondi è legittimato a determinare i documenti che devono essere presentati dal soggetto dallo stesso nominato ai fini dell'esecuzione della lettera di credito trasferibile.

4) Escrow account e deposito di garanzia

In conformità alla novella in argomento, sono state apportate modifiche alle disposizioni che regolano l'*escrow account* ed è stato introdotto il nuovo istituto del deposito di garanzia.

Nello specifico, è stato chiarito che i fondi in giacenza sul conto *escrow* anteriormente al verificarsi delle condizioni che costituiscono fondamento per il trasferimento dei fondi al beneficiario appartengono al depositante, mentre successivamente a tale data al beneficiario.

Gli emendamenti in argomento, introdotti dalla Legge, prevedono inoltre il divieto di sospensione delle operazioni sui conti *escrow*, il sequestro o l'addebito dei fondi in giacenza in ragione delle obbligazioni del depositante e del beneficiario verso i terzi. Corrispondenti modifiche sono state apportate inoltre alla legge fallimentare, in conformità alle quali il fallimento del depositante non pregiudica l'adempimento a carico dell'*escrow agent* (depositario) dei propri obblighi di consegna dei beni depositati al beneficiario (salvi i casi in cui i presupposti legittimanti la consegna dei beni al beneficiario non si verificano entro sei mesi a far data dall'avvio della procedura fallimentare).

A differenza del contratto di *escrow account*, nell'ambito del quale la funzione di *escrow agent* può essere ricoperta solamente dalla banca e il conto stesso è finalizzato al mero blocco dei fondi che devono essere trasferiti al beneficiario, in conformità al contratto di deposito di garanzia (in russo denominato contratto di "deposto condizionato") qualsivoglia soggetto è legittimato ad agire quale *escrow agent*, e può essere trasmesso qualsivoglia bene mobile, così come liquidità e titoli dematerializzati.

Riteniamo opportuno mettere in evidenza altresì che, a seconda delle condizioni del contratto di deposito di garanzia, l'*escrow agent* può svolgere una verifica sia formale che sostanziale dei documenti che attestano l'adempimento delle obbligazioni, essendo legittimato a negare la consegna dei beni depositati in caso di insorgenza di dubbi in ordine alla correttezza dei documenti, a maggior garanzia dell'affidabilità di tale modalità di pagamento.

Da ultimo, va segnalato che, in sostanza, il contratto di deposito di garanzia rappresenta una nuova modalità di pagamento svincolata dal necessario coinvolgimento delle banche e degli istituti di credito.

* * *

4. Sanzioni politiche ed economiche

[Legge Federale del 4 giugno 2018 No. 127-FZ "Sulle contromisure \(misure di contrasto\) alle azioni ostili degli Stati Uniti e di altri Stati esteri" \(di seguito la "Legge sulle controsanzioni"\)](#)

Il 4 giugno il Presidente della Federazione Russa ha sottoscritto una legge in materia di contromisure della Federazione Russa alle sanzioni introdotte dagli Stati Uniti ed altri Stati stranieri.

La Legge sulle contro-sanzioni determina i criteri generali a cui si dovranno ispirare le contromisure alle sanzioni occidentali, conferendo al Governo della Federazione Russa la possibilità di definire le concrete misure che potranno essere adottate in base alla decisione del Presidente della Federazione Russa.

Si prevede che misure di ritorsione possano essere applicate con esclusivo riferimento agli Stati che intraprendono azioni ostili alla Federazione Russa, ai loro funzionari, cittadini e imprese aventi ivi sede o alle imprese direttamente o indirettamente controllate dai citati Stati o agli stessi collegate.

L'elenco delle contro-misure non è esaustivo e include:

- (i) la cessazione o sospensione della cooperazione internazionale della Federazione Russa e delle persone giuridiche russe con i Paesi ed imprese che hanno adottato le misure ostili;
- (ii) il divieto o limitazione all'importazione nella Federazione Russa di beni o materie prime prodotti in Paesi ostili o da produttori stranieri ivi residenti;
- (iii) il divieto per le imprese straniere di esportare prodotti o materie prime dal territorio della Federazione Russa;
- (iv) il divieto per le imprese straniere di partecipare alle gare pubbliche di livello federale e/o municipale, nonché alle procedure di approvvigionamento mediante selezione concorsuale indette dalle persone giuridiche partecipate dallo Stato;
- (v) il divieto per le imprese straniere di partecipare alle procedure di privatizzazione delle proprietà statali o municipali.

La succitata normativa, pur non comportando dirette limitazioni all'attività imprenditoriale svolta dalle imprese straniere sul territorio della Federazione Russa, autorizza tuttavia l'introduzione di tali limitazioni, ragion per cui diventa quantomai attuale per le imprese straniere alle quali possano estendersi gli effetti restrittivi della Legge monitorare i decreti attuativi del Governo della Federazione Russa.

* * *

5. Diritto tributario

Legge Federale del 3 agosto 2018 No. 303 “Sull’apporto di modifiche ai singoli atti normativi della Federazione Russa in materia di tasse ed imposte” (di seguito “Legge”)

L'aliquota IVA nel 2019 subirà un aumento dal 18% al 20%.

L'aumento dell'IVA, in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2019, porterà all'erario federale maggior gettito per oltre 600 miliardi di rubli all'anno.

Si noti che la vigente aliquota IVA agevolata pari al 10% prevista con riferimento ai beni e servizi socialmente rilevanti (prodotti alimentari, per l'infanzia e medicali, trasporti aerei nazionali, ecc.) rimarrà invariata.

La nuova aliquota IVA troverà applicazione in relazione alle cessioni rilevanti ai fini IVA a decorrere dal 1° gennaio 2019.

[Decreto del Servizio Fiscale Federale della Russia del 30 maggio 2018 № MMB-7-17/360@](#)
[“Sull’approvazione dell’elenco dei paesi \(territori\) che effettuano lo scambio internazionale automatico di informazioni fiscalmente rilevanti con la Federazione Russa”](#)

Nell’ambito degli accordi bilaterali di rango internazionale ai quali ha aderito la Federazione Russa, il Servizio Fiscale Federale effettuerà lo scambio automatico di informazioni fiscalmente rilevanti con i competenti organi delle giurisdizioni straniere.

In data 12 maggio 2016 nel corso del Forum dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), dedicato all’amministrazione fiscale svoltosi a Pechino, la Russia ha firmato un Accordo multilaterale per lo scambio automatico delle informazioni sui conti esteri intestati a residenti degli Stati aderenti. Il primo scambio per la Russia è pianificato il prossimo settembre 2018.

Conformemente al suddetto Decreto, approvato dal Servizio Fiscale Federale della Federazione Russa, l’elenco delle giurisdizioni che effettuano lo scambio delle informazioni fiscali include 62 paesi e 11 Territori, tra cui figurano, a titolo esemplificativo, Svizzera, Italia, Cipro, Lussemburgo e Isole Vergini Britanniche.

* * *

[Studio Legale Carnelutti Russia](#)

Sadovnicheskaya ul. 82, building 2, 5th entrance,

115035, Mosca, Russia - Tel: +7 495 7272166

Per qualsiasi commento o chiarimento in merito alle tematiche sopra illustrate si prega di contattare Pietro Ferrero o Nicola Ragusa

Pietro.Ferrero@carnelutti.ru

Nicola.Ragusa@carnelutti.ru

La presente Newsletter ha finalità meramente informative, è trasmessa a titolo gratuito e non deve in alcun modo essere considerata una forma di consulenza legale.

Copyright (C) 2018 Carnelutti Russia. All rights reserved.